



Agenzia per il lavoro e l'istruzione in liquidazione
Osservatorio sul MdL

Lavoro News # 22 **Bollettino trimestrale sul mercato del lavoro**

**I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE 2017 – ISTAT Indagine Continua
sulle Forze di Lavoro**

Napoli – Settembre 2017

Anche il numero 22 del bollettino sul mercato del lavoro regionale analizza, con le tabelle e i grafici che seguono, i dati delle rilevazioni trimestrali (secondo trimestre a partire dal 2008) in Campania, Mezzogiorno e Italia per le principali grandezze: Occupati, Persone in cerca di occupazione, Non forze di lavoro e Tassi.

Nel secondo trimestre 2017 l'occupazione aumenta in Campania di ben 49.300 unità circa rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il dato tendenziale (pari al +3%) è superiore sia a quello nazionale (+0,7%) sia a quello del Mezzogiorno (0,4%). L'aumento degli occupati si registra sia per la componente maschile (circa 38.000 unità) sia per quella femminile (circa 11.000 unità). A seguito di questi andamenti la quota di occupate sul totale si contrae lievemente (35,2% contro il 35,5% del II° trim. 2016). Stessi andamenti nel Mezzogiorno e nel Paese per entrambe le componenti, ma in Italia l'incremento della componente femminile è stato nettamente superiore a quello della componente maschile.

L'analisi dei dati riferita ai settori produttivi mostra che la crescita occupazionale ha riguardato tutti i settori ad eccezione di quello dell'agricoltura. In particolare quello dell'industria in senso stretto ha fatto registrare un aumento di circa 17.400 unità, quello delle costruzioni di 8.300 unità, quello degli altri servizi di 13.100 unità e infine quello del commercio, alberghi e ristoranti di 11.100 unità. La contrazione degli occupati nel settore dell'agricoltura è stata invece di circa 600 unità. Nel Mezzogiorno perdono occupati i settori delle costruzioni e degli altri servizi, mentre in Italia quello dell'industria in senso stretto e quello delle costruzioni.

La variazione positiva dell'occupazione è totalmente determinata dalla componente degli occupati dipendenti (con un aumento di 66.000 unità circa) mentre quella degli occupati indipendenti si è contratta di circa 16.700 unità. Nel Mezzogiorno e in Italia l'andamento delle due componenti è analogo a quello della Campania.

Il tasso di occupazione, a seguito dell'aumento degli occupati, passa dal 41,3% del 2016 al 42,4% del 2017. Aumentano anche i tassi delle componenti di genere, dal 53,8% al 55,4% per quella maschile e dal 29,2% al 29,8% per quella femminile. Anche nel Mezzogiorno e in Italia il tasso di occupazione cresce passando dal 44% al 44,2% nella ripartizione meridionale e dal 57,7% al 58,1% in Italia.

Le persone in cerca di occupazione in Campania crescono ancora (+6,2%) per entrambe le componenti di genere (+3,8% per la maschile e +9,6% per la femminile). Nel Mezzogiorno e in Italia invece si registra una contrazione dei disoccupati dovuta sia alla componente maschile sia a quella femminile.

Di conseguenza il tasso di disoccupazione in Campania aumenta passando dal 20% del 2016 al 20,5% del 2017. Nelle altre aree considerate invece si contrae e si assesta nel Mezzogiorno al 19,2% e in Italia al 10,9%. E' opportuno notare inoltre che il tasso di disoccupazione maschile è stabile in Campania e nel Mezzogiorno, mentre si contrae in Italia. Quello femminile invece aumenta in Campania e si contrae sia nel Mezzogiorno sia in Italia. Infine, altro elemento da segnalare, è l'incremento sostenuto tra i disoccupati in Campania della componente delle persone in cerca di occupazione provenienti dalla condizione di inattività.

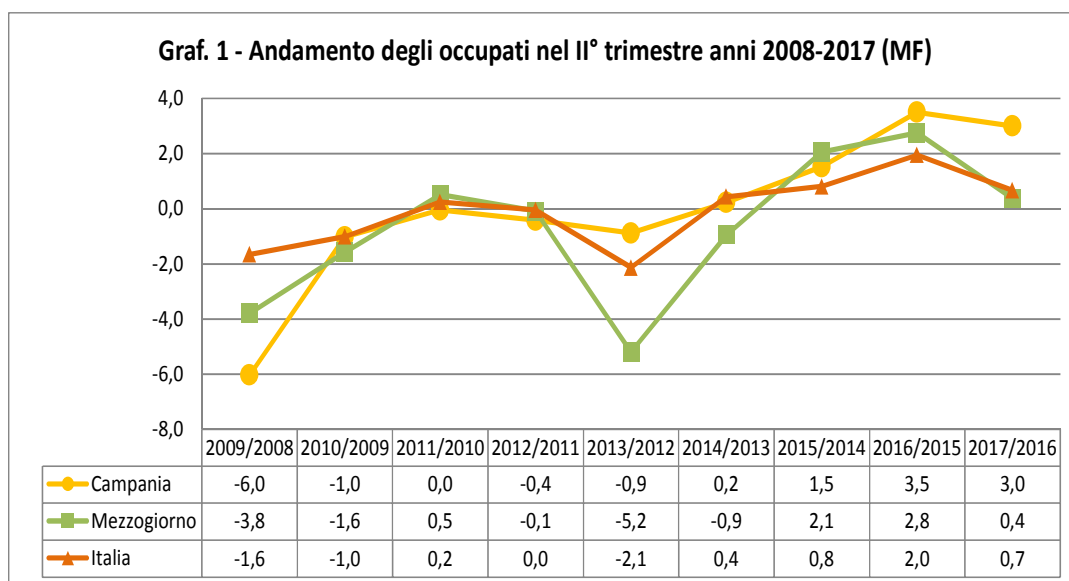
Si riducono ovunque gli inattivi in età lavorativa, in Campania il calo riguarda di circa 74.000 unità. Diminuiscono anche coloro che cercano lavoro non attivamente e le persone che pur non cercando lavoro si dichiarano disponibili a lavorare (categorie queste ultime tutte incluse nella popolazione non attiva).

Infine, il tasso di attività in Campania aumenta di 1,7 punti percentuali passando dal 51,9% al 53,6%. Nel Mezzogiorno e in Italia l'aumento è invece meno marcato (+0,2 e +0,1 punti percentuali rispettivamente).

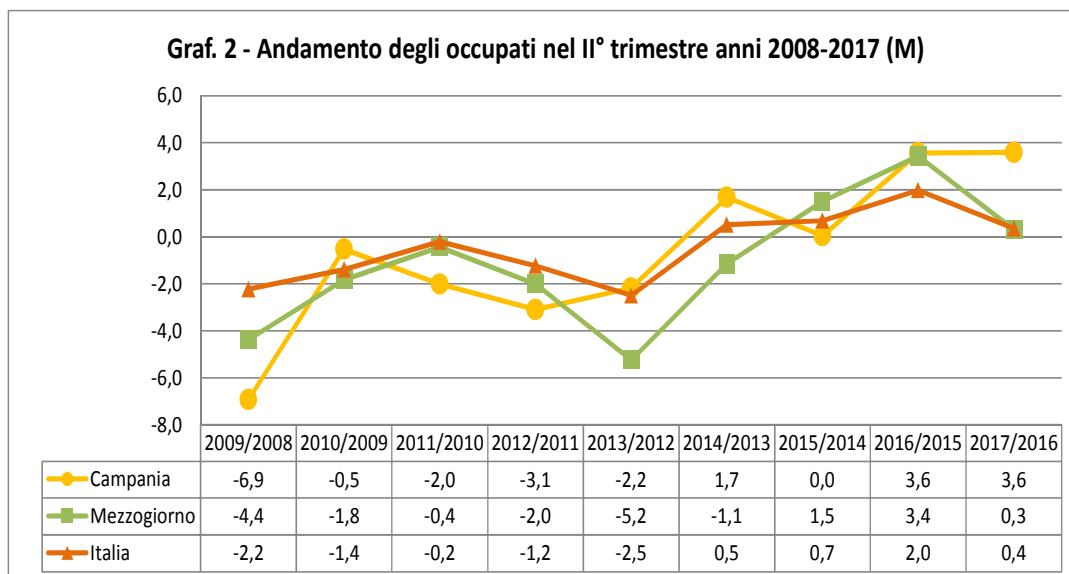
Per analizzare in maniera più dettagliata gli andamenti tendenziali riferiti ai secondi trimestri di ogni anno, a partire dal 2008, si possono osservare i grafici che seguono.

Occupati

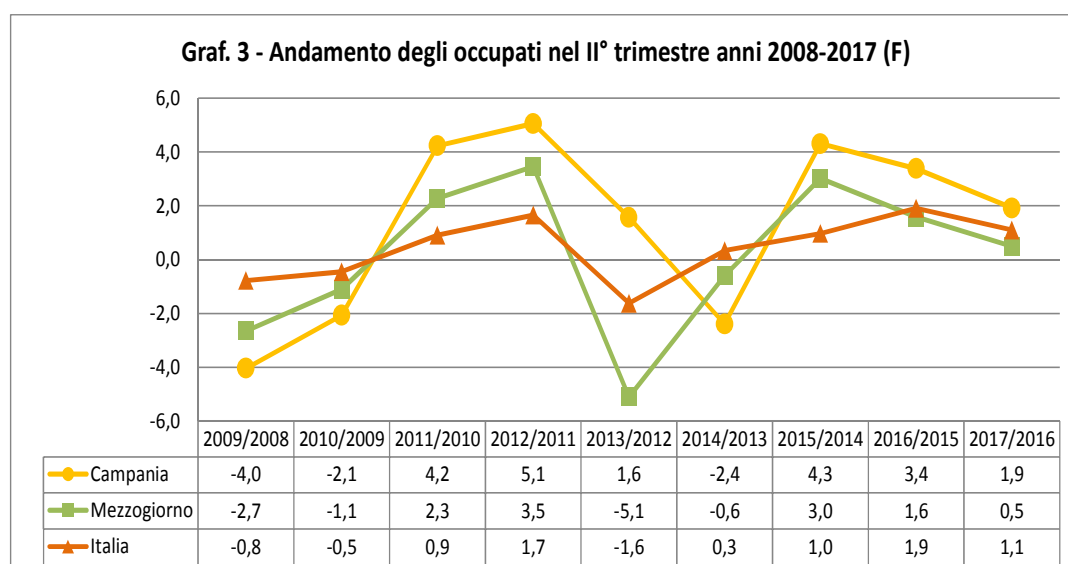
Gli occupati in Campania aumentano rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente (+3%). Nel confronto col resto del Paese, la Campania mostra quindi dati più positivi sia del Mezzogiorno (+0,4%) sia dell'Italia nel suo complesso (+0,7%). La variazione dell'occupazione è determinata sia dall'andamento dell'occupazione maschile (+3,6%, sia da quello dell'occupazione femminile (+1,9%). Ed è più positiva di quanto verificatosi nel Mezzogiorno e in Italia (si vedano i grafici 1, 2 e 3).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

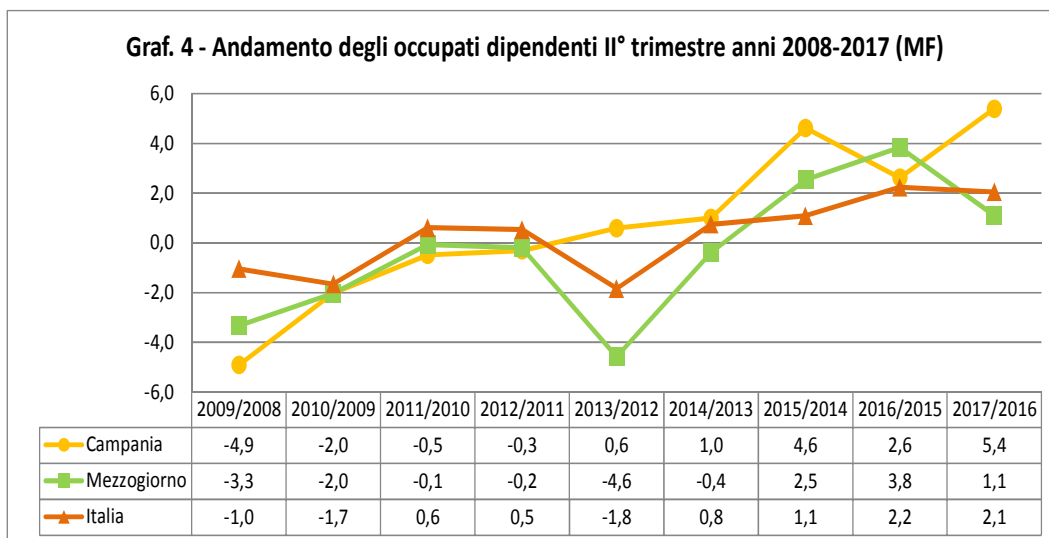


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

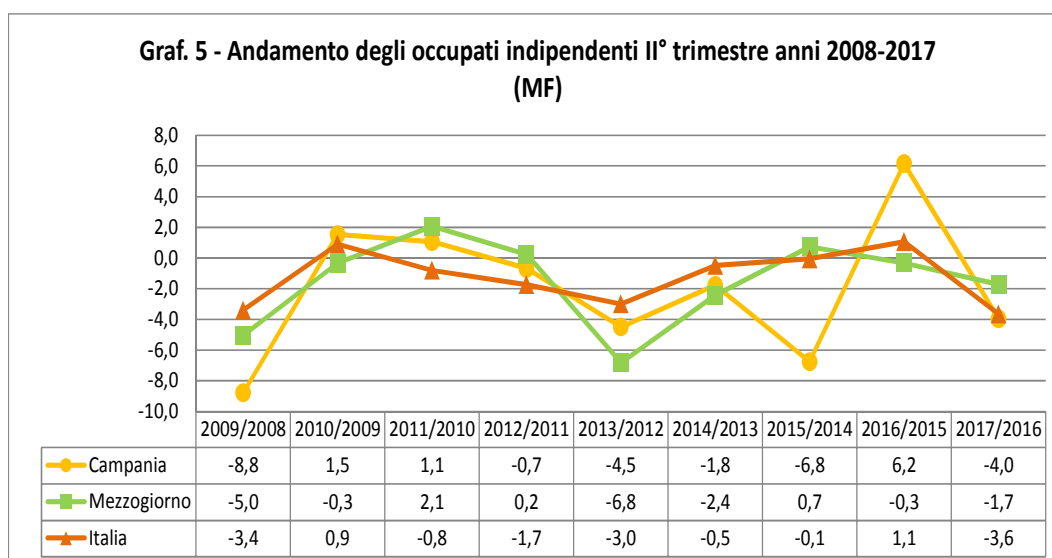


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

L'aumento complessivo degli occupati è la risultante delle dinamiche opposte della componente dipendente, in aumento, e di quella indipendente, in diminuzione. Al deciso incremento degli occupati dipendenti (più 5,4%, grafico 4) si contrappone il decremento degli occupati indipendenti (meno 4%, grafico 5). Per gli occupati dipendenti si tratta del quinto anno consecutivo di inversione del *trend* negativo iniziato nel 2009, mentre per gli occupati indipendenti continua l'alternarsi di dinamiche opposte. Nel Mezzogiorno e in Italia il segno delle dinamiche è lo stesso ma le variazioni sono di entità inferiore rispetto a quelle della Campania.



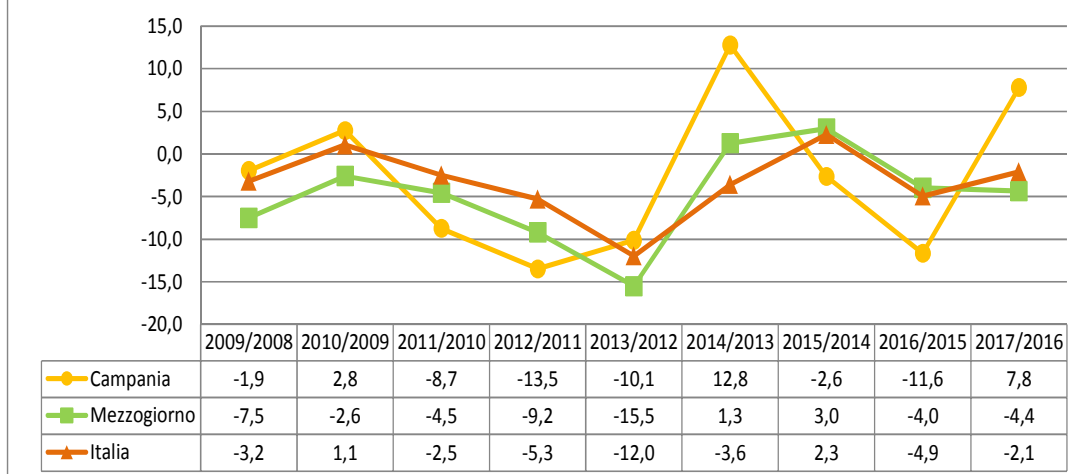
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nella disaggregazione per settori va osservato l'incremento rilevante degli occupati nel settore delle Costruzioni, 7,8%, dopo due anni consecutivi di decrementi. Il dato campano, inoltre, si distacca sia da quello del Mezzogiorno sia da quello dell'Italia, dove si registrano invece ulteriori decrementi (grafico 6).

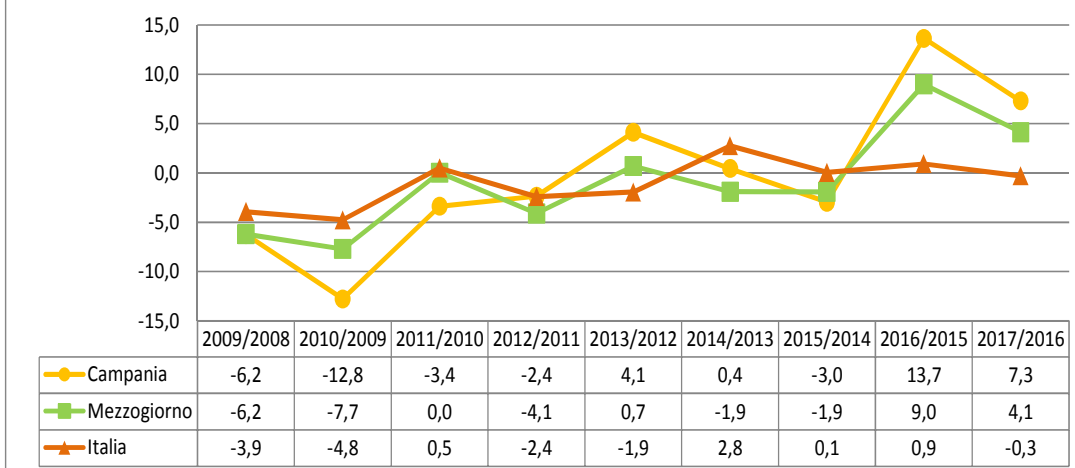
Graf. 6- Andamento degli occupati nelle costruzioni II° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nel settore dell'Industria in senso stretto si segnala un incremento dell'occupazione ancora consistente (+7,3%) dopo il dato particolarmente positivo dell'anno precedente. Anche nel Mezzogiorno si registra un incremento (+4,1%), mentre in Italia si registra un lieve decremento (-0,3% grafico 7).

Graf. 7 - Andamento degli occupati nell'industria (escluse costruzioni) II° trimestre anni 2008-2017 (MF)

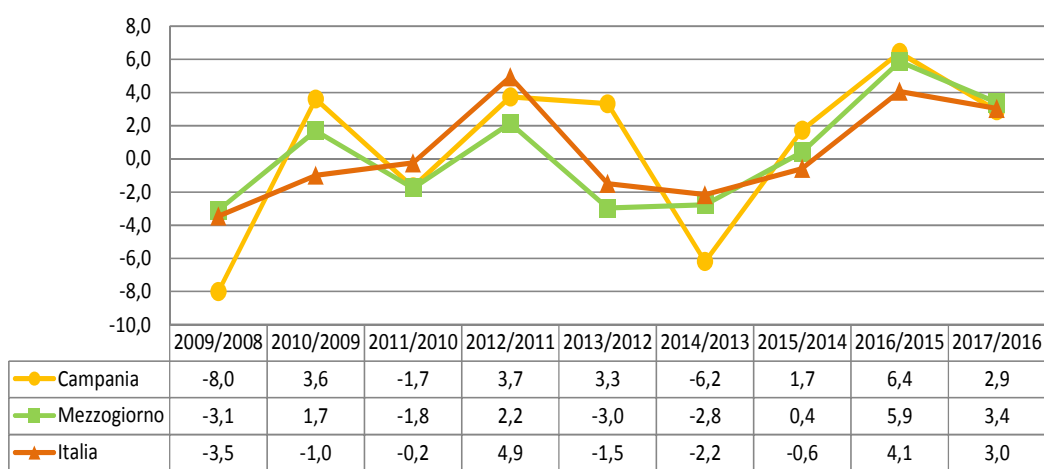


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Positivo anche l'andamento del settore del commercio, alberghi e ristoranti con un incremento di occupati pari al 2,9%, meno rilevante però di quelli fatti registrare nel Mezzogiorno e in Italia nel complesso (grafico 8).

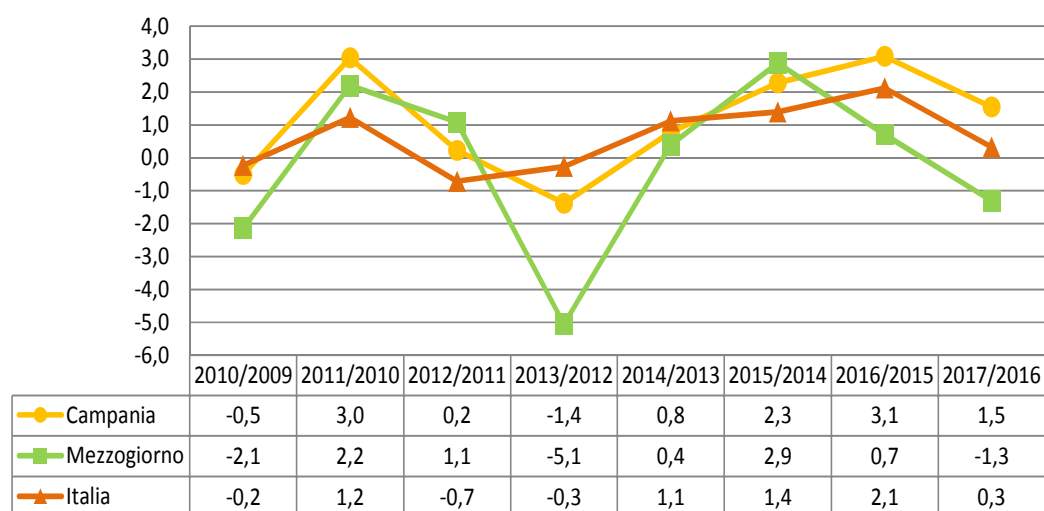
Infine, anche il settore delle altre attività dei servizi aumenta il proprio volume di occupati nella misura dell' 1,5%. Nel Mezzogiorno invece si registra una perdita (-1,3%) mentre in Italia un lieve incremento (+0,3%, si veda il grafico 9).

Graf. 8 - Andamento degli occupati nel commercio e turismo II° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 9 - Andamento degli occupati nei servizi (esclusi commercio e turismo) II° trimestre anni 2008-2017 (MF)

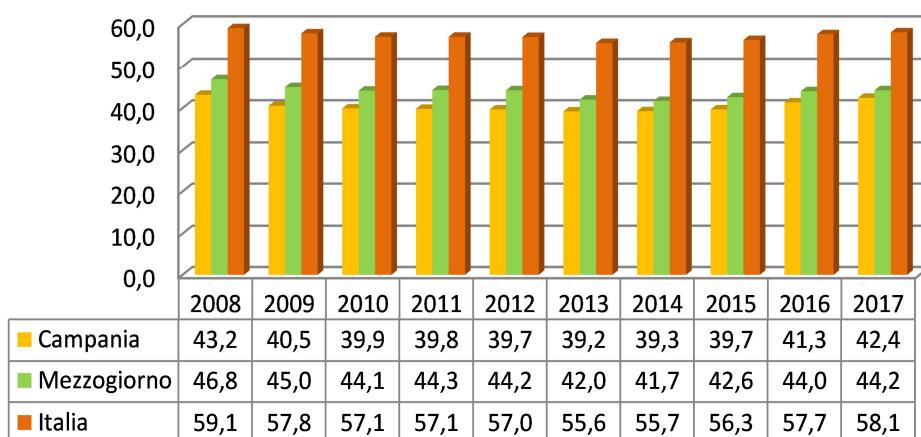


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di occupazione

Il tasso di occupazione, a seguito della crescita dell'occupazione, fa registrare un ulteriore incremento (+1,1 punti percentuali) nel confronto col secondo trimestre del 2016 (grafico 10). Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, l'aumento è minore (0,2 e 0,4 punti percentuali rispettivamente).

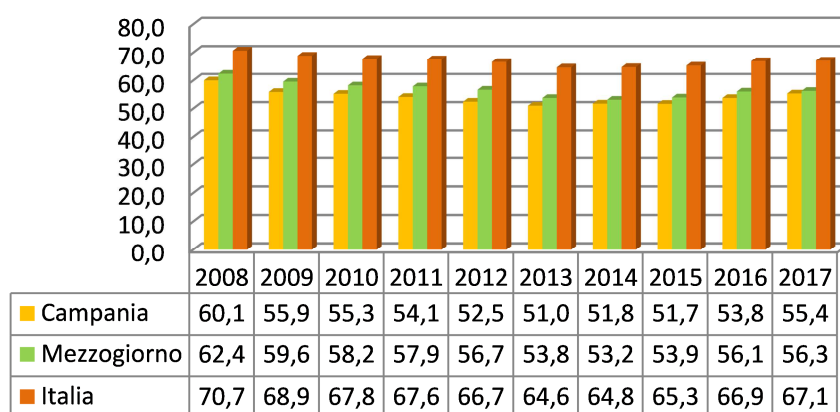
Graf. 10 - Tasso di occupazione II° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

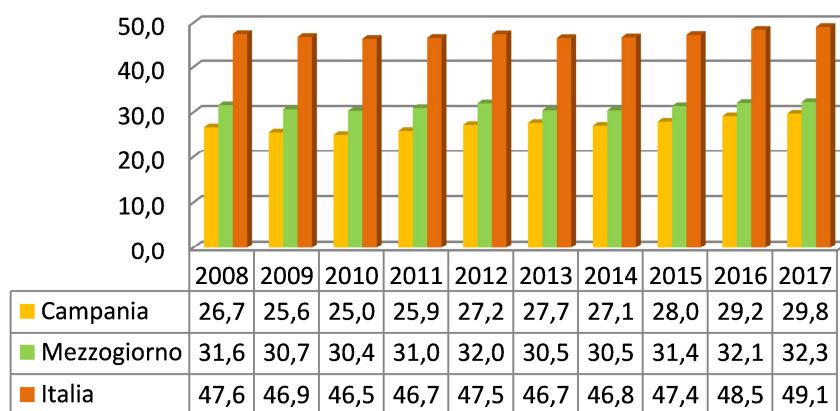
Nella disaggregazione per sesso (grafici 11 e 12), va osservato l'incremento del tasso maschile in Campania (1,6 punti percentuali in più) più consistente di quelli verificatisi nel Mezzogiorno (+0,2 punti percentuali) e in Italia (+0,2 punti percentuali). Analogamente va registrata in Campania la crescita del tasso femminile (+0,6 punti percentuali). Incrementi anche nel Mezzogiorno e in Italia, nel primo caso di entità tuttavia inferiore.

Graf. 11 - Tasso di occupazione II° trimestre anni 2008-2017 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 12 - Tasso di occupazione II° trimestre anni 2008-2017 (F)

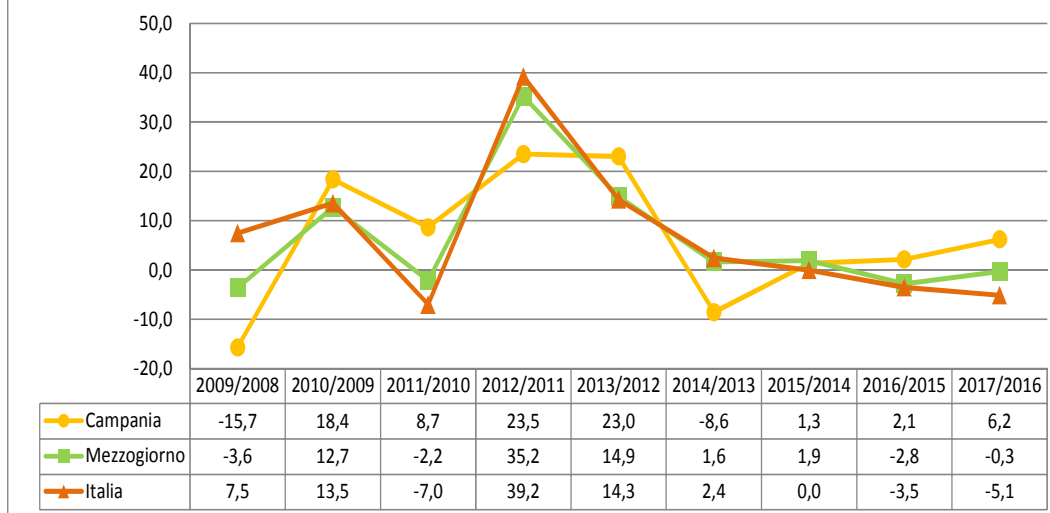


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Persone in cerca di occupazione

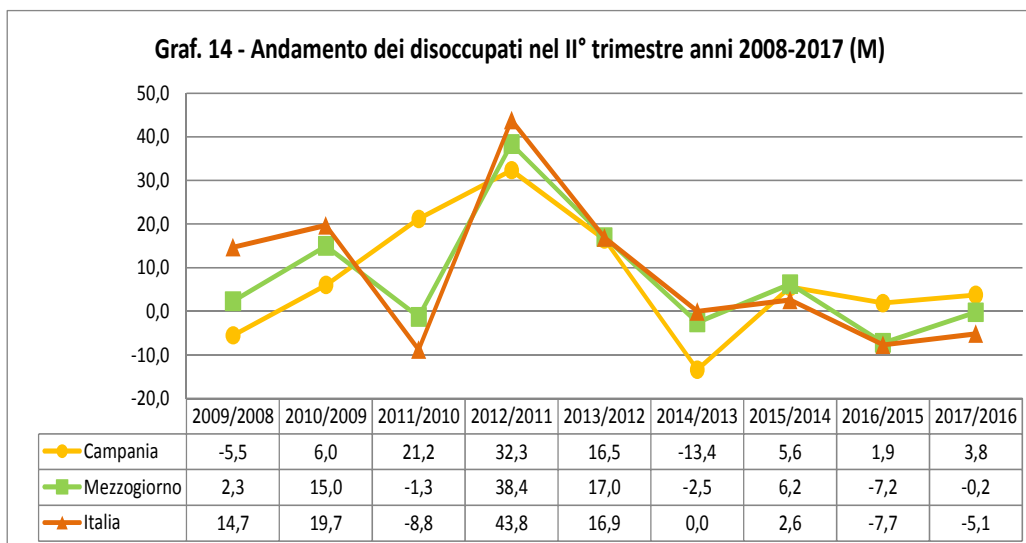
Le persone in cerca di occupazione aumentano ancora in Campania (+6,2%) in controtendenza rispetto al resto del Paese dove invece diminuiscono, nel Mezzogiorno dello 0,3% e in Italia del 5,1% (grafico 13).

Graf. 13 - Andamento dei disoccupati nel II° trimestre anni 2008-2017 (MF)

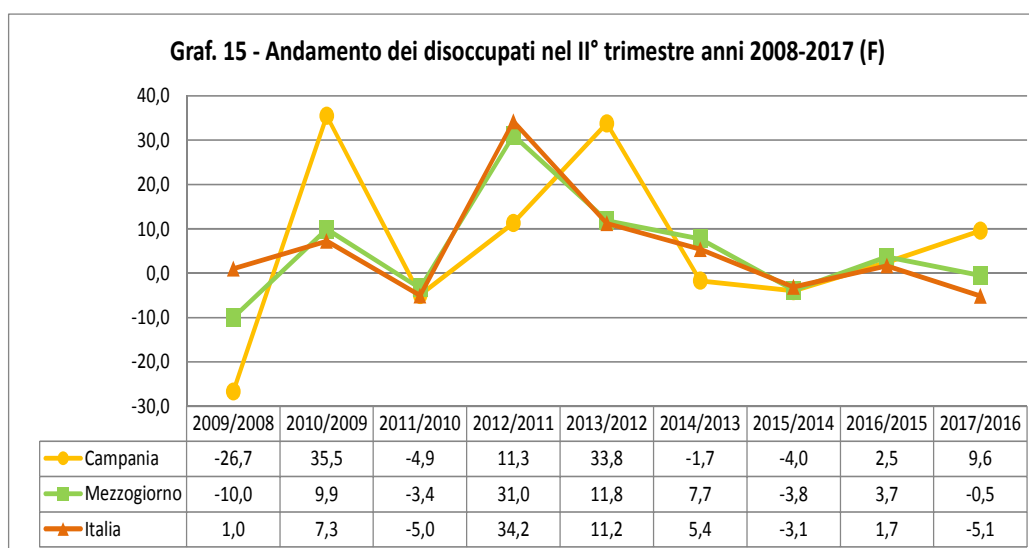


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

La disaggregazione per sesso evidenzia che l'incremento è da attribuire sia alla componente maschile (+3,8% grafico 14) sia e soprattutto a quella femminile (+9,6% grafico 15). Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, per entrambe le componenti si registra un decremento, più marcato tuttavia in Italia.



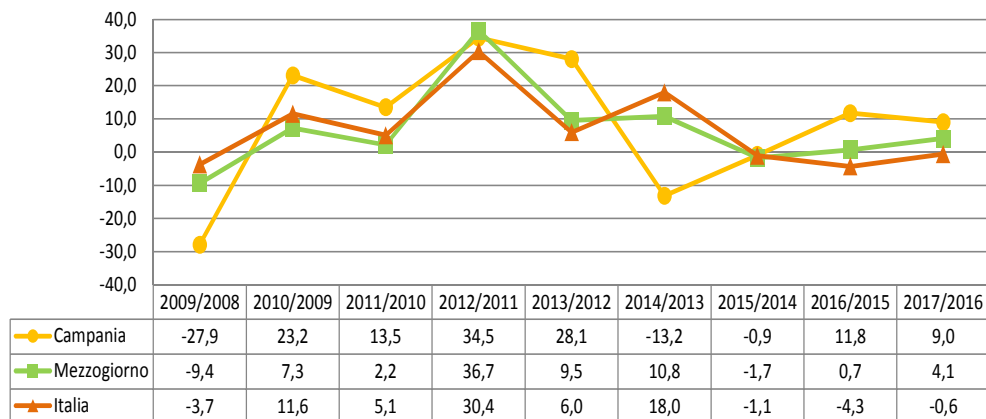
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

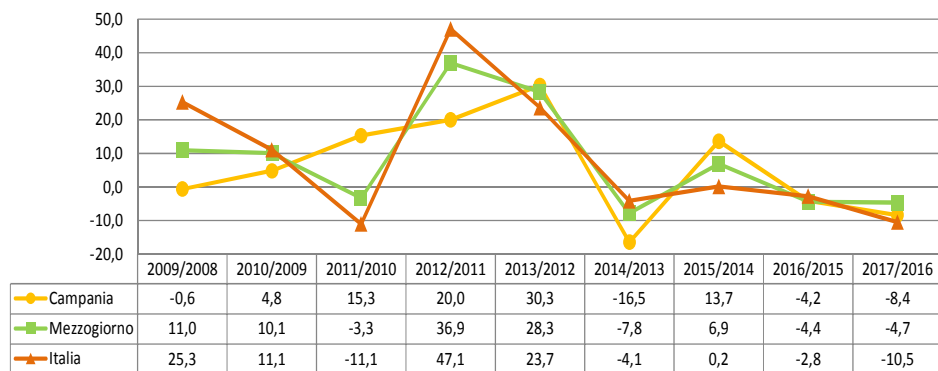
Gli andamenti degli aggregati che compongono le persone in cerca di occupazione mostrano, inoltre, alcuni elementi interessanti da evidenziare. In Campania coloro i quali cercano lavoro senza avere precedenti esperienze lavorative fanno registrare un nuovo incremento (+9% grafico 16). Nel Mezzogiorno l'incremento è più contenuto, mentre in Italia si registra per il terzo anno consecutivo una diminuzione. Diminuiscono ovunque, invece, coloro che cercano lavoro provenendo dalla condizione di occupato, soprattutto in Italia e in Campania (grafico 17). Infine, va registrato il notevole incremento di coloro che cercano lavoro provenendo dalla condizione di inattivi con un valore decisamente più elevato rispetto alle altre aree considerate (grafico 18).

Graf. 16 - Andamento delle persone in cerca di lavoro senza precedenti lavorativi II° trimestre anni 2008-2017 (MF)



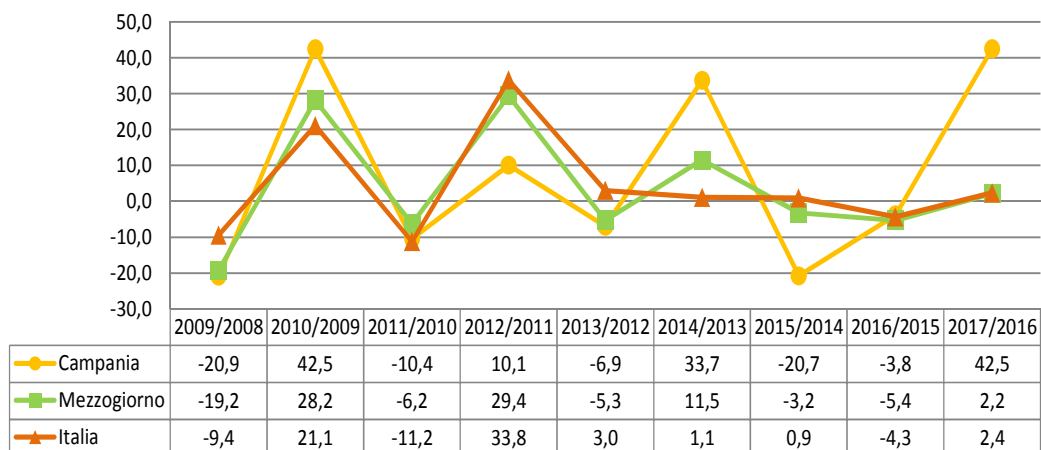
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 17 - Andamento dei disoccupati in senso stretto II° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

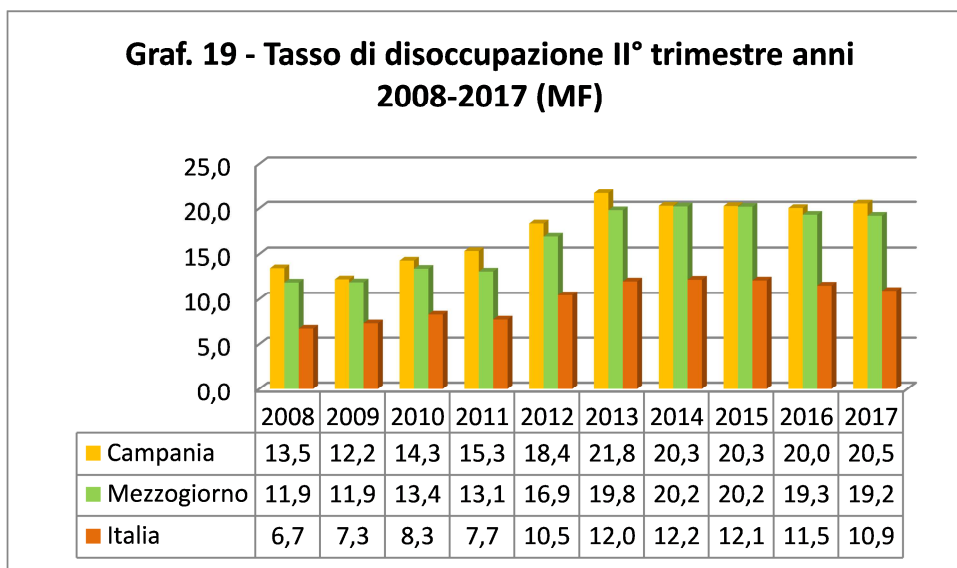
Graf. 18 - Andamento delle persone in cerca di lavoro ex inattivi II° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

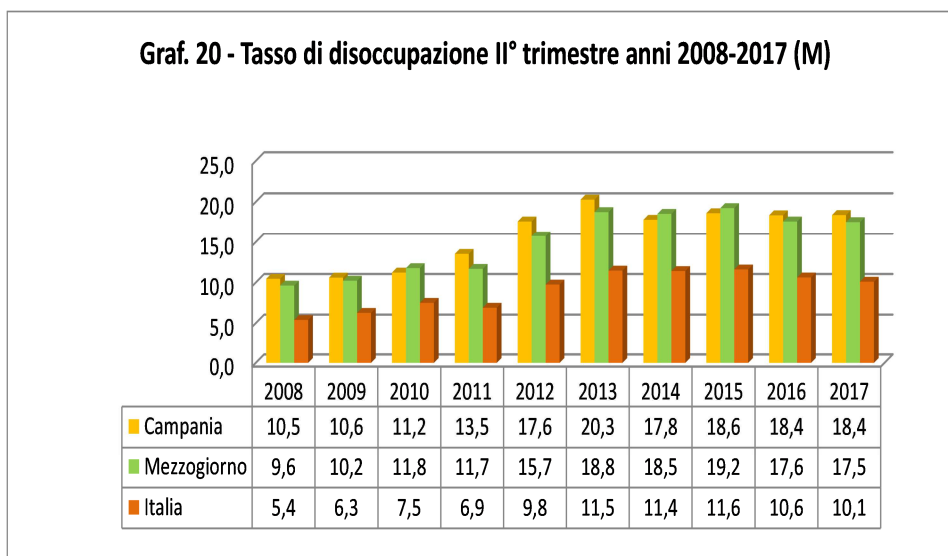
Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione mostra, in Campania un incremento (0,5 punti percentuali, grafico 19). In Campania si attesta al 20,5% mentre nel Mezzogiorno e in Italia, con lievi decrementi rispetto al 2016, rispettivamente al 19,2% e all' 10,9%.



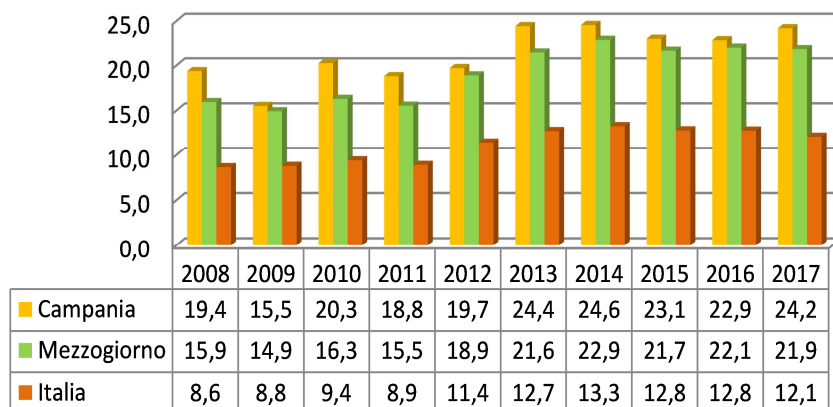
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nell'analisi della disaggregazione per sesso (grafici 20 e 21), si evidenzia che il lieve incremento del tasso di disoccupazione in Campania è determinato esclusivamente dalla componente femminile. Nelle altre aree del Paese si osservano dinamiche simili per le due componenti. La generalizzata contrazione dei tassi è però più marcata per quella femminile.



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 21 - Tasso di disoccupazione II° trimestre anni 2008-2017 (F)

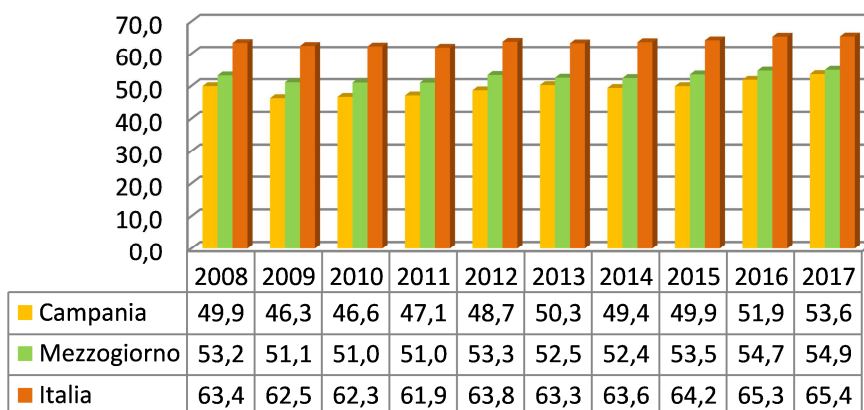


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di attività

La crescita dell'occupazione e delle persone in cerca di lavoro registrata in Campania tra il II° trimestre 2017 e il II° trimestre 2016, ha prodotto un incremento del tasso di attività che è passato dal 51,9% al 53,6% con un aumento, come già evidenziato, di 1,7 punti percentuali. Nel Mezzogiorno e in Italia l'aumento è stato invece meno sostenuto (rispettivamente 0,2 e 0,1 punti percentuali, grafico 22)

Graf. 22 - Tasso di attività II° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL